

LA SALUTE DEI TRENTINI

Il dentista gratis resta ancora un miraggio

Molte richieste, ma l'Azienda stanZIA appena 1 milione

di Rinaldo Cao

TRENTO Dentista gratis: miraggio o realtà? La domanda è d'obbligo visto che ad oltre un anno dall'entrata in vigore, la legge provinciale del 2007 che prevede di erogare cure odontoiatriche alla popolazione in particolari condizioni di vulnerabilità, non sembra decollare. Ieri l'Azienda sanitaria ha messo a disposizione di quegli «eroici dentisti» che sarebbero disposti a collaborare in convenzione (8 su 330) appena 1 milione di euro. Una beffa ed un primo autogol per il neoassessore Rossi.

Ad osteggiare questa legge, che introduce per la prima volta l'odontoiatria sociale, è la potente lobby dei dentisti, che punta ad accaparrarsi le risorse che la Provincia mette a disposizione sul capitolo delle spese odontoiatriche. E sulla cifra a regime l'incertezza è ancora massima. Infatti si è parlato in un primo tempo di 14 milioni di euro, poi di 24 milioni di euro, diventati, ieri un milione di euro.

In realtà i dentisti vorrebbero cancellare questa legge, a suo tempo voluta dai consiglieri provinciali Morandini, Magnani, Barbacovi ed Andreoli, ed approvata dal consiglio. La legge allarga in modo considerevole la platea delle persone che hanno titolo ad avere prestazioni odontoiatriche. E lo fa nell'unico modo possibile per la parte pubblica. E cioè arruolando dei liberi professionisti. Chiedono loro di fare nei loro studi ciò che l'Azienda sanitaria non riuscirebbe mai a fare in proprio, e cioè dare assistenza odontoiatrica, ortodontica

e protesica, ai bambini, alle persone con patologie impegnative, ed alla generalità della popolazione in particolari condizioni di reddito.

Si tratta di una legge che non ha precedenti, né a livello locale e nazionale, perché introduce una nuova filosofia nell'assistenza odontoiatrica, sinora appannaggio esclusivo dei dentisti che operano in regime libero professionale. Una svolta, probabilmente realizzata immaginando una disponibilità professionale che allo stato attuale non sembra emergere. La popolazione, invece, attende questa legge. E lo testimonia il fatto che migliaia di persone hanno già chiesto ed ottenuto l'icef odontoiatrico. Ma proprio i dentisti, cioè la maggior parte di loro, vedono in questo provvedimento una minaccia ai loro guadagni, mentre quei pochi studi privati che hanno deciso di convezionarsi, dopo essere passati per l'autorizzazione della struttura (cioè a norma) e l'accreditamento (che ne garantisce la qualità)



hanno scoperto che non ci sono le risorse per la convenzione. Neppure un euro. La doccia fredda l'altra mattina al Distretto di Viale Verona. Ai pochi professionisti che si sono presentati per firmare la convenzione, in totale sei, è stato detto che non ci sono risorse a disposizione e che quindi non poteva fare alcuna convenzione. Dove sono finiti i soldi? Sono arrivati solo, ieri, spiegano al Distretto: «E' stata appena firmata dal direttore generale la delibera di cassa per la prima negozia-

zione». Ma quanto? Un milione di euro per l'intera provincia di Trento. Detto in altre parole, siccome il riparto di questa cifra avverrà in base alla popolazione residente, al distretto di Trento, Valle dei Laghi saranno assegnati circa 300.000 euro, ed al resto della provincia 700.000 da dividere tra nove distretti. Praticamente una goccia che mette all'angolo anche quei pochi professionisti, che facendo un ragionamento di lungo respiro, avevano deciso di accettare le tariffe pubbliche.

Stenta a decollare la legge che prevede il dentista gratis per alcune fasce di cittadini i fondi a disposizione sono appena 1 milione

LA RABBIA

Uno dei medici: «Per me una vera beffa, avevo già tutto pronto»

TRENTO. «La doccia fredda - spiega il dottor Massimo Corradini dello studio dentistico Madonna Bianca - ci è arrivata l'altra mattina. L'Azienda sanitaria ci ha dato una lista di nomi, di referenti per distretto ai quali far capo per la convenzione. Ma quando ci siamo presentati in viale Verona, con la volontà di firmare la convenzione ci è stato detto che non ci sono risorse a disposizione e che quindi non si poteva fare alcuna convenzione». Dove sono finiti i soldi? Una beffa per Corradini che in vista di questo importante passaggio ha potenziato l'organico medico dello studio ed ha iniziato ad arruolare pazienti.

«Quello che sta accadendo», aggiunge il professionista «ha dell'inverosimile». Infatti la legge numero 22 ha tutti i requisiti per partire. C'è il regolamento attuativo, gli accreditamenti dei professionisti, sinora 8 studi medici, la tariffazione e la disponibilità di alcuni medici: «Noi ci siamo fatti i nostri conti. E' chiaro che non ci sono guadagni, ma neppure ci perdiamo. Personalmente sono dell'avviso che la solidarietà del Trentino vada praticata prima di tutto in Trentino. Se poi ci avanzano soldi andiamo pure in Cina ad esportare i nostri modelli terapeutici. Ma nel frattempo stiamo con i piedi per terra». Ad accentuare la delusione anche il fatto che proprio nei giorni scorsi l'Azienda sanitaria ha convocato i dentisti per la presentazione di Ipocrate odontoiatrico, cioè del software che «ci sarà messo a disposizione per interfacciarsi direttamente con l'Azienda per tutti i dati necessari ad erogare la prestazione, dall'accettazione al pagamento, e che ci è sembrato un passaggio decisivo».

CONTRIBUTI

Approvati tre «Piani giovani» Per valle del Chiese, Destra Adige, Aldeno e Trento

TRENTO. La Giunta provinciale di Trento ha approvato tre Piani giovani di zona per il 2009 relativi alla Valle del Chiese, alla Destra Adige e al territorio compreso tra i comuni di Aldeno, Trento (Circoscrizioni di Ravina-Romagnano e Matteredello), Cimone e Garniga.

Al Piano giovani di zona della Valle del Chiese (comune di Storo capofila) sono stati assegnati 41.430 euro pari al 50% del disavanzo per la realizzazione nel corso di quest'anno dei seguenti progetti: Sportello giovani; Piano prevenzione; Young's life'09; Art in progress II; Corso di sci alpinismo; Band land; In-vita a teatro; Batoj dance; Un cammino per la pace e Liberi tutti.

Al Piano giovani di zona per la Destra Adige (comune di Villa Lagarina capofila) la Giunta provinciale ha assegnato un contributo di 24.615 euro, pari al 50% del disavanzo per la realizzazione nel corso del 2009 dei seguenti progetti: Info point; Promozione; Linea giovani... a Bruxelles; Cineforum... guardare oltre; Extraskuola; Movimento per lo sport; Montagna in movimento; Corso dj e festa; Giovani...a teatro; Formazione animatori danze; Laboratorio teatro; Festival art of valley; Giovani... estate.

Al Piano giovani di zona per quanto riguarda il territorio dei comuni di Aldeno, Trento (circoscrizioni di Ravina-Romagnano e Matteredello), Cimone e Garniga Terme (comune di Aldeno capofila) sono stati assegnati 23.148 euro, pari al 47,93% del disavanzo per la realizzazione nel corso del 2009 dei seguenti progetti: Sportello A.R.Ci.Ma.Ga. 2009; Storia viva; Formazione sull'animazione; E-20 factory; Dopo le medie che fare; Fo.Int - Sportivamente; Tutoring 2009; Ho una rock band!!; Brindiamo alla vita...; Fotogrammi.



Anche Aldeno rientra nel «Piano giovani»

LA NOVITA'

Problemi con le Poste? Da oggi la «conciliazione» risolve tutto

TRENTO. La Posta «concilia» e rimborsa i disguidi subiti dai clienti. Un servizio utile ma ancora poco conosciuto quello che Poste Italiane mette a disposizione dei propri clienti grazie alla collaborazione con 18 Associazioni dei Consumatori. In provincia di Trento, dal 2005 sono stati esaminati e risarciti 20 casi di cittadini che avevano utilizzato i servizi postali e che avevano subito dei disservizi. In Trentino Alto Adige i casi affrontati fino ad oggi sono 53.

Scopo della Conciliazione è dunque quello di risolvere in modo semplice, veloce e gratuito eventuali controversie dovute a disguidi postali.

Si può ricorrere alla pro-

cedura di Conciliazione per controversie fino a 500 euro che riguardano Posta Celebre, Posta Assicurata, Posta Raccomandata, Telegramma, Fax, Pacco ordinario, paccocelere 1 e paccocelere 3. La controversia sarà esaminata entro 120 giorni dalla presentazione della domanda dalla Commissione di Conciliazione composta da un rappresentante di Poste Italiane e da un rappresentante delle Associazioni di Consumatori per conto del cliente. La domanda di Conciliazione può essere presentata solo se è stato già effettuato reclamo e la risposta di Poste Italiane sia stata ritenuta insoddisfacente. I moduli per la domanda si trovano negli uffici postali o al sito www.poste.it.

ZKS

STORIA DELLA SHOAH. Per non dimenticare.



La Shoah, lo sterminio degli ebrei in Europa, in un'opera di puntuale ricostruzione storica in due volumi e due DVD: il racconto delle persecuzioni, il Processo di Norimberga e il processo tenutosi a Gerusalemme contro Adolf Eichmann. Storia della Shoah ricostruisce con una pluralità di approcci le diverse vicende, azioni e decisioni che determinarono una delle più grandi tragedie della storia dell'Umanità. Dal ruolo di Hitler nell'Olocausto a quello della burocrazia tedesca, dalla vita nei ghetti ai campi di concentramento, dalla resistenza ebraica all'atteggiamento delle Chiese. Nei due DVD i filmati, le testimonianze inedite e le riprese dei processi ai carnefici nazisti.

È IN EDICOLA CON

ALTO ADIGE Corriere delle Alpi TRENTINO

CORRIERE DELLE ALPI - TRENTINO

ALTO ADIGE - TRENTINO

CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

A soli euro 14,90 più il costo del quotidiano